

IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%) -
Mensile - Anno XXI - N. 4 (90) Maggio 1979



**ENTUSIASMANTE
MANIFESTAZIONE
ROSSO - BLU A
BASSANO DEL GRAPPA
PER IL BATTESIMO
DELLA SEZIONE
CARRISTA**

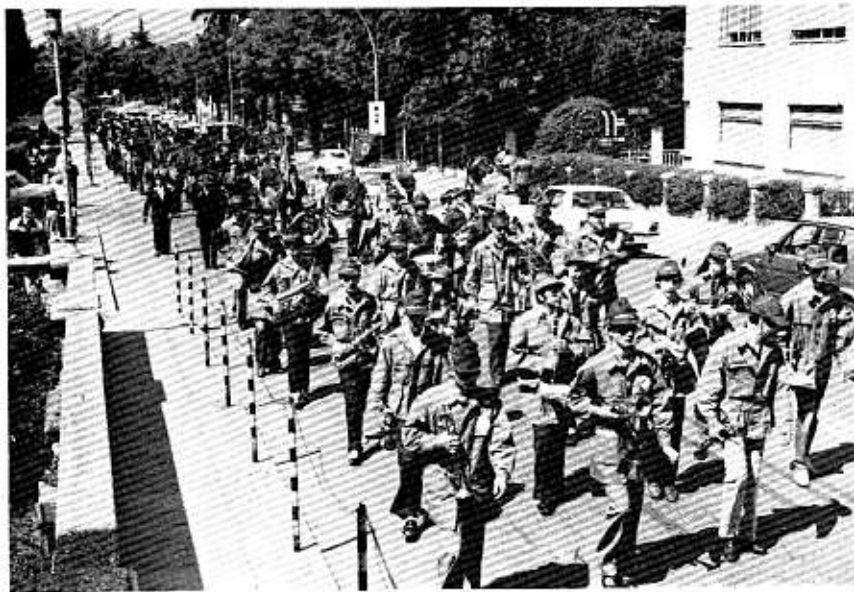
**ROMA
A
BRACCIANO
IN
VISITA
ALLA
SCUOLA
DI
ARTIGLIERIA**



IN QUESTO NUMERO DE "IL CARRISTA D'ITALIA"

	pag.	All'ordine del giorno carrista	7
Battesimo a Bassano del Grappa	1	Animate gare carriste a Clusone	8
Ricordato il sacrificio di Cracco	2	L'ultimo volo di Regina	9
Chiari Comandante il V Corpo d'Armata	2	Festoso veglione rosso-blu a Monselice	10
L'uomo e il carro armato	3	Animata festa a Padova	11
I carristi di Monza al « GOITO »	3	Care nostre figure da ricordare	12
Assemblea Carrista a Borgomanero	4	I carristi di Roma a Bracciano	14
Primo raduno internazionale ad El Alamein	5	Gli amici del nostro giornale	16
Consiglio direttivo a Verona	5	Giornali restituiti dalle poste	3° cp.
Studenti milanesi nel veronese	6	Cercatevi e scrivete	4° cp.

Il corteo, preceduto dalla banda musicale, con i labari carristi e delle associazioni d'Arma, per le vie di Bassano del Grappa, in occasione della bellissima cerimonia del battesimo della Sezione Carrista. Numerosi gli intervenuti anche da altre parti d'Italia e la partecipazione della generosa gente della famosa cittadina.



AVVISO IMPORTANTE

**Il nuovo numero della Presidenza nazionale è:
(06) 47.56.136**

ADEGUAMENTI ECONOMICI

La rivalutazione degli stipendi dei magistrati ha portato all'adeguamento del trattamento economico del personale militare, stabilito con decreto legge del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato d'Intesa dei Presidenti Nazionali delle Associazioni d'Arma ha interessato il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro perché il beneficio di cui sopra sia esteso anche ai pensionati.

MEDAGLIONI DELLA RICONOSCENZA A MILANO

Presso la Casa del Soldato di Milano, si è svolta, domenica 27 maggio u.s., una significativa manifestazione patriottica intitolata: « Medaglioni della Riconoscenza », promossa dall'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, intesa a sottolineare l'apporto dato in ogni settore delle vicende italiane in Africa, da missionari, operai, agricoltori, insegnanti, tecnici, militari.

Il rappresentante di ognuna delle categorie menzionate, invitato dal Presidente Nazionale dell'ANRR, Dott. Fernando Feliciani, ha narrato episodi della propria attività svolta in Africa.

Agli intervistati è stato offerto un artistico « Medaglione della ricono-

scenza » ed una pergamena.

Per i militari ha parlato il Carrista Cav. Uff. Giovanni Consolini di Verona, che nel dicembre 1934, prese parte al fatto d'arme dei « Pozzi di Ual Ual » situati nel settore comandato dall'allora Capitano Cimmaruta.

Consolini che rivestiva il grado di Sergente Maggiore e comandava una Sezione Autoblindo, appoggiò validamente l'azione dei nostri du-bat e con il suo deciso e coraggioso intervento concorse a risolvere a nostro favore le sorti del sanguinoso combattimento contro forze avversarie agguerrite e preponderanti.

Gastone Rossini

Indimenticabile battesimo della Sezione di Bassano del Grappa

Domenica 13 maggio si è celebrato a Bassano del Grappa il Battesimo della Sezione Carristi d'Italia con la partecipazione di numerosissimi carristi e familiari, giunti soprattutto dalle provincie del Nord Italia, alla presenza del Generale di C.A. Goffredo Fiore Presidente Nazionale ANCI, del Generale Edmondo Buglioni, del Generale Riccardo Grappelli Presidente Regionale Veneto Orientale.

Erano presenti le sezioni di Verona con il Presidente Regionale Trentino-Alto Adige 1° Cap. Pigozzo Prof. Cav. Uff. Viscardo, Valdagno con Casteman e Ciardullo, di Cologna Veneta con Tomba, del Quartier del Piave con Cesca, di Legnano con Merlin, di Monseleice, di Udine con Sello, di Pordenone, di Bergamo con il Col. Perolari Presidente Regionale della Lombardia, di Seriate con Pelliccioli, di Gazzaniga con Santorelli, di Padova con il Col. Liccardo, di Siena con Bayeli, Di Piazza, Mareganelli, Rossi e Maliciani, di Abbiategrasso con Cucchi, di Bologna con il Presidente, di Corbetta e di Clusone.

Presenti pure le Associazioni degli Alpini con il Col. Vittorio Cocco, dei Granatieri, degli Autieri con il Presidente Bernardi, dei Carabinieri con il Presidente Capraro e dell'Arma Aeronautica, tutti con i propri labari.

L'ammassamento dei partecipanti è avvenuto alle ore 10 in Piazzale Cadorna, innanzi al famoso Tempio Ossario che custodisce i resti gloriosi dei Difensori del Monte Grappa e dei confini della Patria. Di qui si è mosso il corteo, che, scortato dai Vigili Urbani motociclisti di Bassano, aveva in testa la banda alpina di Campolongo sul Brenta e quindi i labari delle Associazioni d'Arma di Bassano uniti a quello del Nastro Azzurro ed a quelli Carristi delle Sezioni convenute, infine, ancora chiuso, dal vessillo della Sezione di Bassano del Grappa, dono gentile della Presidenza Nazionale.

Seguivano due Corone di alloro in onore dei Caduti, portate da Carristi bassanesi a turno.

Subito dopo, il Generale Fiore, il Generale Buglioni, la M.O. Carrista Mittica Comm. Pietro, il Sig. Onere Comm. Tullio per sé e quale rappresentante del Sindaco di Bassano del Grappa, i familiari della M.O. Carrista alla memoria Udino Bombieri, il Presidente della Neo Sezione di Bassano Nardini Dr. Comm. Antonio, il Col. Perolari Gr. Uff. Alfredo ed il 1° Cap. Pigozzo Cav. Uff. Viscardo; quindi tutti i Carristi della Neo Sezione ed i Carristi delle varie Sezioni convenute a Bassano per la cerimonia assieme a numerosi familiari.

Raggiunta Piazza Garibaldi, si deponeva una corona di alloro ai piedi del Monumento ai Caduti di tutte le guerre alla presenza del Picchetto Armato Carrista, fatto giungere da Cordenons, schierato per gli onori ai Caduti, ed in presenza di tanta parte della popolazione bassanese, che ha assistito plaudendo alla cerimonia.

Si raggiungeva quindi la caserma « Monte Grappa », dove, ricevuti signorilmente dal Col. Giancarlo Malovini, comandante il Presidio Militare di Bassano ed il Gr. Art. Alpina « Agordo » si procedeva alla deposizione di una seconda corona di alloro ai piedi del Cippo ai Caduti sito nel cortile della Caserma, sempre in presenza del Picchetto Armato Carrista, che, dopo i tradizionali squilli di tromba, presentava le armi mentre veniva suonato suggestivamente il silenzio fuori ordinanza.

Davanti al Cippo era stato allestito un piccolo altare, dove il nostro carissimo Cappellano militare carrista Cav. Don Gino Lotti ha officiato la S. Messa.

Che dire dell'omelia di Don Gino; del nostro Don Gino che ormai conosce tutti o quasi tutti i carristi d'Italia in congedo! Egli ci considera tutti suoi fratelli ed ogni volta che è vicino a noi e con noi, si commuove e ci commuove. Alle parole di Don Gino,

abbiamo tutti gli occhi umidi e ci sentiamo veramente fratelli.

Dopo la S. Messa e la preghiera del « Carrista », letta dal Cap. Santorelli, è avvenuta la benedizione del LABARO, gelosamente portato e custodito dall'alfiere, il baldo e fiero carrista Carlo Agostini, invalido della Campagna d'Africa, madrina la Sig.ra Antonia Nardini, consorte del Presidente della Sezione di Bassano.

Quindi prendeva la parola Don Gino Lotti, Arcidiacono del Duomo di Siena, esprimendo la Sua Commozione per aver officiato nel cortile di quella Caserma che vide, prima dei voti come prete, Allievo Ufficiale Alpino di Complemento S. E. Monsignor Mario Castellano, Arcivescovo di Siena, di cui Don Gino è Segretario particolare ed al quale è legato da profondo reverente affetto.

Prendeva quindi la parola il Generale Goffredo Fiore, che si diceva fiero di inaugurare una sezione carrista proprio a Bassano, cittadina di tradizione e di reclutamento alpino, felice di trovarsi tra carristi uniti da amor di Patria, spirito di corpo, senso di fratellanza, indipendentemente dal credo politico di ognuno e per di più in un momento di grave tensione politica.

Ricordata la gloriosa tradizione della Specialità e rivolto un doveroso pensiero alla memoria dei molti gloriosi Caduti, cedeva la parola al Presidente Nardini Dr. Comm. Antonio.

Questi, porto un saluto ed un ringraziamento alle Autorità militari e civili convenute, alle Forze Armate rappresentate dai Carristi di Cordenons, alle Associazioni d'Arma ed a tutti i carristi convenuti a festeggiare il battesimo della Neo Sezione, diceva che il rito officiato da Monsignor Gino Lotti, ferito ad El Alamein e M. Argento al V. Militare, aveva voluto ricordare gli eroi Caduti su tutti i fronti ed anche tutti coloro che erano mancati dopo il periodo bellico.

Esaltava quindi quello spirito di fratellanza caratteristica peculiare delle Forze Armate, spirito che aveva spinto lui con i suoi validi collaboratori, Cap. Dal Molin Lorenzo ed i Serg. Artuzzi Antonio e Scannavacco Giovanni, a costituire la Sezione di Bassano; Sezione che inaugurata quella mattina, onorata dal dono del Labaro benedetto da Mons. Lotti, confortata da tanta presenza di Autorità, Carristi, Amici e simpatizzanti, iniziava da quel momento la propria attività ufficiale nella certezza di voler tener vivo nel cuore dei propri associati l'amore di Patria, lo spirito di corpo, il culto delle tradizioni della specialità e la memoria dei suoi Caduti, nel desiderio di viepiù rinsaldare i vincoli di amicizia e di solidarietà tra i militari in congedo, tra questi e quelli in servizio nella specialità e con gli appartenenti alle varie Associazioni d'Arma, nell'impegno anche di assistere moralmente e materialmente i Soci.

Rivolgeva quindi un saluto affettuoso al Col. Guido Bayeli, Presidente della Sezione di Siena, già Comandante di Compagnia Carrista nella stessa caserma « Monte Grappa » a Bassano nel lontano 1931-32, suo istruttore e maestro di vita al 31° Carristi di Siena in quella leggendaria 3ª Compagnia Volontari Universitari, affettuosamente presente con tanti commilitoni.

Dopo i discorsi, la banda di Campolongo suonava l'Inno Carrista ed altri inni patriottici, sostituita dalla banda alpina della brigata « Cadore » che eseguiva un concerto nel cortile della caserma, diretta da un imponente ed impeccabile Tamburo Maggiore.

Alle 12,30 veniva servito un rancio carrista alla sala mensa della caserma « Monte Grappa », rancio rallegrato da un menù così vario e così brillante da non invidiare quello dei migliori ristoranti. Per chi

(segue a pag. 2)

RICORDATO IL 36° DEL SACRIFICIO DI CRACCO

Ricordato recentemente il 36° anniversario dell'eroico sacrificio del concittadino Giovanni Cracco, Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla memoria.

Per commemorare degnamente tale ricorrenza è stata organizzata una cerimonia pubblica, con la collaborazione del comune e la Sezione Carristi di Valdagno, che ha avuto luogo il 21 aprile u.s. alle ore 11 presso le scuole elementari di Novale, intitolate alla Medaglia d'Oro.

Alla cerimonia sono intervenuti la sorella e il fratello dell'Eroe, Signora Maddalena e Francesco, il Sindaco Prof. Bressan, la M.O. Mittica, il Generale Bastini estensore della motivazione, il Capitano dei Carabinieri Cirillo, il 1° Comandante, 1° Battaglione carri «Cracco» Ten. Col. Angelo Di Giovanni, con 5 militari del Battaglione, e 5 Carristi da Tauriano comandati dal Ten. Massignani di Valdagno, le rappresentanze delle sezioni d'arma e carristi con labari e bandiere.

Le Sezioni Carriste di Udine Presidente Cav. Uff. Sello; Verona, Capitano Cav. Uff. Cottini; Legnago, Capitano Cav. Uff. Merlin; Colonia Veneta, Cav. Tomba; Bassano del Grappa, Capitano Dal Molin.

La cerimonia si è svolta nell'atrio della scuola, con la deposizione della corona d'alloro alla base della motivazione, con la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale il capo gruppo della scuola Maestro Adriani ha invitato un alunno a leggere la motivazione della M.O.V.M. concessa alla memoria

del Caporale carrista Giovanni Cracco immolatosi a Bordy (Tunisia) l'11 aprile 1943.

Quindi il Sindaco ha preso la parola invitando i presenti a meditare sul contenuto della motivazione.

Infine è stato rievocato il fatto d'armi dal Generale Bastini, che commosso ha ripetuto le ultime parole di Cracco (Forza Signor Tenente; a quel tempo il Tenente era lui).

Infine il Presidente della Sezione Carristi di Valdagno, Cav. Castaman consegnò una targa della Città di Valdagno al Ten. Col. Angelo Di Giovanni come ringraziamento per tutto quello che ha fatto e realizzato a Bellinzago.

Dopo la cerimonia i Carristi si sono ritrovati al ristorante Al Seraglio per gustare POLENTA E BACCALA' alla vicentina.



Da sinistra: l'arciprete di Novale, Merlin, il sindaco di Valdagno, il ten. Massignani, la M.O. Mittica, il fratello di Cracco, il gen. Bastini, il ten. col. Di Giovanni, il capitano C.C. Cirillo, il cav. Castaman.

Il Ten. Col. Angelo Di Giovanni, consegnò al Direttore Didattico Prof. Maccani la targa della Divisione Corazzata Centauro.

N. B. Siamo stati a Bellinzago il 29 corr. alla Festa del Corpo con un pullman, n. 40.

BATTESIMO A BASSANO DEL GRAPPA

(segue da pag. 1)

non ha potuto consumare il rancio in caserma, erano stati prenotati ben due ristoranti, poiché i convenuti erano cinquecento.

Un particolare ringraziamento lo si deve al Col. Malovini ed ai suoi Ufficiali per il fattivo e valido contributo di collaborazione valso a realizzare la manifestazione e per la simpatia con cui hanno messo a disposizione le attrezzature della caserma.

Tutti contenti ed entusiasti, si sono quindi ritrovati nel pomeriggio per le vic di Bassano e nei vari locali della città, specialmente nella taverna Nardini al Ponte Vecchio, e fino a sera hanno girato visitando la bella cittadina di Bassano.

La manifestazione che ha premiato lo spirito di abnegazione degli organizzatori, capitani Nardini e Dal Molin, Serg. Artuzzi e Scannavacca, è valsa a cementare vecchie amicizie, a formarne di nuove, ed ha consentito la realizzazione di un primato carrista che non sarà certo dimenticato da coloro che l'hanno vissuto.

A. N.

(In prima e seconda di copertina due immagini della cerimonia).

CHIARI COMANDANTE DEL V CORPO D'ARMATA

Il generale carrista di Corpo d'Armata Nicola Chiari ha lasciato la carica di Sottocapo di S.M. dell'Esercito per assumere il Comando del prestigioso V Corpo d'Armata.

Al carrista Chiari i più affettuosi auguri di buon lavoro nella nuova impegnativa attività.

DA NAPOLI UNA BELLA LETTERA

Il carrista Franco Crisafò ci ha scritto da Napoli una commovente lettera di ricordo del compianto generale Maretti e di esaltazione del valore del 132° Carristi.

L'amico Franco lamenta che si parli poco dell'eroismo dei nostri soldati. Non certo nel nostro giornale!

Grazie e cari saluti.

L'UOMO E IL CARRO ARMATO

Nella società moderna l'individuo, assuefatto per uso quotidiano all'invasione della macchina, solo raramente ed in occasione di fatti eclatanti ne percepisce la potenza e la « mastodonticità ». La mia prima indelebile esperienza in questo senso è legata all'incontro con il carro armato Leopard: un mostro meccanico di 40 tonnellate, 830 HP di potenza, prestazioni al limite del credibile, potenza di fuoco inimmaginabile ai nonni della 2° guerra mondiale.

Mi avvicino al bestione in uno stato d'animo particolare: un cocktail di impazienza e di preoccupazione. « Non drammatizzare » mi dico, mentre la mole di ferro cresce in modo preoccupante, « in fondo è solo una macchina »! (già ma è proprio questo il punto). Ma eccomi a

tu per tu; di soppiatto allungo una mano sul cingolo... quasi una carezza, e poi... e poi il Tenente salta su e... lo strano incantesimo è rotto, le ultime preoccupazioni sembrano cadere di fronte alla grande massa silenziosa e inerte. Monto anche io sul carro e, casco in testa, mi calo giù nel bugigattolo del pilota.

L'istruttore in torretta è la mia forma e la mia pillola rosa.

Le manovre regolamentari per l'avviamento si susseguono a ritmo accelerato: master, buster, starter, acceleratore a fondo. Il rombo del motore mi mette per un momento di fronte ad un palpitante interrogativo: la belva sarà addomesticabile?

Dall'interfono la voce dell'istru-



I solchi dell'esperienza carrista.

tore cancella ogni residuo dubbio e, forse anche per riflesso condizionato, immette la marcia e partiamo. Ora sono teso nel compito di governare il carro. Ecco la buca. La voce dell'istruttore: « Rallenta », « Frena », « Sei sul fondo », « Piano », « Via di acceleratore! ». Ahimè, ne usciamo coperti di fango (piove quasi tutti i giorni). Evito di pensare all'istruttore... gli schizzi sono arrivati molto in alto! Ma la voce pacata: « Attento alla prossima buca », con fiducia mi riporto in pista. Scopro di sentirmi « in fase » col mezzo ed il crescente entusiasmo non impedisce di « imbarcarsi » con maggiore prudenza al secondo passaggio.

L'ultimo tratto lo percorriamo rilassati e quasi mi dispiace, quando, al cambio devo mollare il carro al collega che mi segue. Il bestione ronfa, ruggisce, riparte... e non mi resta che aspettare il prossimo rendez-vous!

A.U.C. Malaguti



Fuori dalla buca, senza fango né contraccolpi; la prova è superata!

I CARRISTI MONZESI AL BTG. « GOITO »

Il giorno 2 aprile u.s. una rappresentanza di Carristi monzesi ha presenziato alla cerimonia del congedo presso la Caserma 4 Novembre di Monza.

Dopo il rituale discorso tenuto dal comandante del Btg. Logistico GOITO Magg. Fabiano PETRICONE, il nostro Presidente cav. Luigi VILLA, ha provveduto alla consegna della tessera e di una copia del nostro giornale « Il Carrista d'Italia » a 2 carristi congedanti del suddetto Battaglione, e nel formulare i più fervidi auguri, li ha invitati a frequentare le nostre sezioni ANCI onde poter rafforzare sempre più i vincoli di amicizia

che ci legano alla nostra grande famiglia Carrista.

In seguito, sabato 7 aprile, alla mensa ufficiali della Caserma si è tenuta una riuscitissima riunione conviviale organizzata dal Magg. PETRICONE. Erano presenti il comandante della Brigata corazzata GOITO Gen. ROMEO, il comandante del Distretto Militare di Monza Col. TROVISO, Ufficiali, Sottufficiali e soldati del Battaglione, inoltre una rappresentanza di tutte le associazioni d'arma e combattentistiche di Monza.

Questa simpatica riunione ha voluto ancora una volta dimostrare lo spirito di fratellanza che unisce gli ex militari alle più giovani leve.

AMICI SCOMPARI

MILANO

La Sezione di Milano vivamente commossa per la scomparsa del Socio Sottocorno Mario avvenuta nel Maggio scorso, invia ai famigliari tutti le espressioni del più vivo cordoglio.

E' improvvisamente mancato per incidente stradale il Socio della Sezione di Milano Meloni Sebastiano valoroso Reduce dell'8° Battaglione Carri M 13/40 Divisione Ariete, ferito di Guerra e decorato di Medaglia d'Argento al V.M. sul Campo. I superstiti del Battaglione ed i Carristi tutti esprimono le loro più profonde condoglianze per il grave lutto.

ASSEMBLEA ROSSO-BLU A BORGOMANERO

Alle ore 9 i Carristi incominciano già a giungere da ogni parte della provincia di Novara ed anche oltre; le sale della Sede vanno mano mano riempiendosi. Viene offerto il rinfresco ai convenuti, mentre i vecchi commilitoni si scambiano i saluti e gli abbracci.

Si procede all'esposizione del bilancio consuntivo 1978 e di quello preventivo.

Il tempo passa velocemente e vien l'ora della Messa celebrata nella Chiesa di San Giovanni dal re-

verendo salesiano don Luigi, il quale, nell'omelia, rievoca i tempi gloriosi dei carristi in guerra d'Africa; giovani che combatterono per un ideale; erano presenti anche le vedove e altri congiunti di deceduti per l'adempimento del loro dovere.



I vecchi carristi del IV battaglione carri di rottura di Vercelli: Bacco, Beltrame, Erbetta, Fornara, Vigna, Picco, Valsesia, Zino ed altri, tra cui il capitano Banone, a Borgomanero.

Finita la funzione religiosa, si va al rinomato ristorante « Da Paniga », per il lauto pranzo, che è veramente squisito; ottimo anche il vino tipico di « Boca ».

Allo fine, il Presidente, Cav. Uff. Angelo Valsesia, ha rivolto parole di saluto e di ringraziamento al Ten. Col. Angelini Bruno, Presidente della regione Piemonte, per il suo intervento; al Ten. Col. Oscar Donati, aiutante Presidente della fiorentese sezione di Biella, il quale si prodiga da molti anni per mantenere alto lo spirito carrista, e al M.M. Picco Giovanni, accompagnato dalla sua gentile signora, segretario della sezione di Vercelli: « piccolo di statura, ma grande di animo, che

i vecchi carristi ricordano quando era capo officina del 1° Reggimento, sempre indaffarato nella riparazione di quei vecchi « carri di rottura ». Sottufficiale meticoloso nel suo dovere, entusiasta ».

Dopo di che il Presidente ha pregato tutti i convenuti di alzarsi in piedi e rivolgere un pensiero riverente alla memoria dell'amico Angelo Poletti, scomparso la scorsa settimana a Briga Novarese, ed agli altri defunti.

Ed ha proseguito: « la Sezione sta uscendo dalla profonda crisi economica: la cassa al 1° gennaio del corrente anno era in attivo di Lire 211.000.

Detta situazione ci fa sperare di poter indire in un prossimo futuro una più ampia manifestazione che dia una dimostrazione tangibile di quanto sanno fare anche i carristi del comprensorio borgomanerese.

Inoltre vi informo che sono stati premiati con il « diploma di benemerente » i seguenti soci che si so-



Un gruppo di carristi e gentili signore in occasione della simpatica ed animata riunione di Borgomanero, che ha confermato lo spirito carrista.

no distinti: Capitano Banone Achille; Cap. Magg. Fratini Riccardo; Carrista Nicolini Alessio; Carrista Ravizza Luigi; Carrista Valsesia Ezio ».

La consegna è stata fatta dal Presidente regionale, esprimendo parole di elogio. Il Colonnello Angelini s'è pure compiaciuto con il Presidente Valsesia per l'operosità.

In seguito viene offerta una delle specialità di Borgomanero (brutti ma buoni, ossa da mordere) ai signori:

Presidente regionale, il quale ha ringraziato tutti i convenuti per la sentita partecipazione, ed ha portato il saluto di S.E. Gen. C. d'A. Goffredo Fiore; Ten. Col. Donati, che ha voluto rimarcare, tra l'altro, il lavoro che svolgono con tanta dedizione e passione i Consigli direttivi per il buon andamento delle sezioni e ha rivolto sentimenti sinceri di lode all'amico Valsesia, per la calorosa manifestazione; Mar. Magg. Picco, segretario benemerito della sezione di Vercelli; Signora Farabone di Gozzano, in rappresentanza di tutte le vedove carriste.

Erano circa le ore 18,30 quando il bonario « Paniga » ci ha offerto il liquore dell'arrivederci, mentre i bravi Comoli e Guagliardo suonavano il vecchio inno carrista: « le fiamme rosse color di sangue ».



Il presidente cav. uff. Angelo Valsesia, il ten. col. Oscar Donati, il ten. col. Bruno Angelini, presidente regionale, alla riunione conviviale di Borgomanero.

PRIMO RADUNO INTERNAZIONALE AD EL ALAMEIN

Amici, scrive da Milano:

«Facciamo seguito alla notizia apparsa sul precedente numero della nostra Rivista relativamente al Raduno Internazionale ad El Alamein, per indicare qui sotto, come era stato promesso, l'Agenzia incaricata dal Comitato Organizzatore di coordinare la partecipazione Italiana a detta Manifestazione.

Ecco l'indirizzo:

A.R.C.E.I.
Segreteria Pellegrinaggi
Via Sicilia, 154
00187 ROMA
Tel. 06/46.49.41 47.56.194
Telegrammi: ARCEI ROMA

A questa Agenzia coloro che desiderano partecipare al Raduno, dovranno rivolgersi direttamente per le prenotazioni, per ogni informazione, per avere il programma dettagliato ecc.

Riteniamo utile precisare che l'Agenzia ha predisposto due tipi di Programma che in succinto esponiamo qui sotto:

Programma A)

dal 1° al 6 novembre 1979: partenza in aereo dall'Italia per il Cairo. Due giorni al Cairo (Luxor), 2 giorni ad El Alamein. Rientro in Italia.

Costo per persona circa Lire 520.000.

Programma B)

Dal 2 al 5 novembre 1979: partenza in aereo per il Cairo. Due giorni ad El Alamein. Rientro in Italia.

Costo per persona circa Lire 420.000.

Come sopra indicato, il programma dettagliato e le modalità tutte, si deve chiederlo all'Agenzia ARCEI.

Per incarico della Presidenza Nazionale, la Sezione di Milano ha inviato a TUTTE LE SEZIONI ANCI d'ITALIA una circolare con il riassunto di tutte queste notizie in modo che ogni Presidenza Sezionale è perfettamente al corrente di ogni dettaglio e potrà quindi aiutare ogni Socio per la partecipazione al grande Raduno di El Alamein.

Ci permettiamo di consigliare ad ogni Presidente Sezionale, tanto per semplificare le cose, a seconda dell'interessamento alla Manifestazione da parte dei Suoi Soci, di farsi spedire dall'Agenzia un certo numero di Programmi dettagliati, da distribuire ai singoli interessati.

Ritengo necessario di consigliare di affrettare le prenotazioni dato che i posti sono limitati e per poter avere una sistemazione più comoda.

Chiudiamo queste notizie precisando che ogni Sezione partecipante dovrà intervenire con il proprio Labaro.

I singoli Radunisti dovranno munirsi del basco carrista e del bavero rosso/blu. Non crediamo sia molto pratica la cravatta rosso/blu dato che per il clima egiziano di novembre (corrispondente alla nostra estate inoltrata) la cravatta non è certo comoda!!!

Speriamo di essere stati utili a tutti i Carristi d'Italia con queste notizie: in ogni modo la Sezione di Milano è ben volentieri a disposizione di tutti per ogni altra informazione».

CONSIGLIO DIRETTIVO A VERONA

Su invito dei carristi della Sottosezione di Borgo Roma il Consiglio Direttivo ha tenuto la sua riunione mensile il 3 aprile presso tale Sottosezione.

Accolto da sentite parole di ringraziamento da parte del Presidente Cav. BAGOLIN Giovanni, il Consiglio ha svolto il seguente ordine del giorno:

- 1 — Saluto e ringraziamento da parte del Presidente della Sezione Prof. PIGOZZO, che ha ringraziato anche il Generale PACHERA che, facendo parte di tale Sottosezione, ha voluto essere presente.
- 2 — Ricordato il socio Mar. Magg. (A) MINERVA Cav. Giovanni - cl. 1916 deceduto il 14-3-1979, con un minuto di raccoglimento da parte dei presenti.
- 3 — Data comunicazione della concessione dell'Onorificenza di CAVALIERE al Merito della Repubblica Italiana con D.P.R. in data 27-12-1978 al Tenente ADAMI Geom. Giuliano e Cap. Magg. RIGATELLI Francesco, premiati per la loro fattiva collaborazione svolta a favore dell'Associazione.

Sono stati poi consegnati 6 Attestati di Benemerenzza, anche questi, tutti per la opera svolta a favore dell'Associazione: Carr. CONTI Benedetto - DE MARCHI Valentino - FABBRIO Aldo - FAZIONI Ettore - SEMPREBON Gino e M.M. (A) TANZINI Vincenzo.

Gli attestati sono stati consegnati dal Gen./le PACHERA.

4 — Programmazione cerimonie:

- il 13 maggio p.v. partecipazione presso la sezione ANCI di Bassano del Grappa, su invito di questa, in occasione del primo anniversario della sua costituzione (già avvenuta);
- Il 1° luglio p.v. partecipazione all'inaugurazione di un Cippo a ricordo dei Carristi Caduti per la Patria, alla Piccola Caprera a Ponti sul Mincio.

5 — Viene data lettura dell'approvazione da parte del Revisore dei Conti Col. CIPRIANO Comm. Antonio e del Supplente M.M. NEGOZIANTE Cav. Uff. Giacomo del bilancio relativo all'anno 1978 con lettura

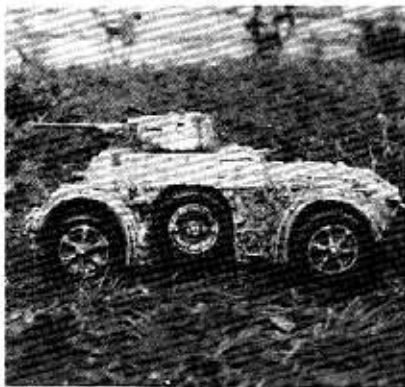
ra delle parole di compiacimento espresse al Segretario Amm./vo Serg. MUSCARA' Cav. Stefano per il rendiconto chiaro e preciso.

6 — Il Segr. Amm./vo, su invito del Presidente relaziona sulla situazione del tesseramento al 31 marzo ed illustra la situazione finanziaria relativa al 1° Trimestre 1979 (1° gennaio - 31 marzo). Vengono sollecitati i Presidenti delle Sottosezioni affinché provvedano a completare il tesseramento di quei soci che non hanno provveduto entro il 31 marzo, come richiesto, e che non sono molti.

Al termine il Gen. PACHERA, con vibrante parole, ha ringraziato per la serena serata trascorsa tra anziani e giovani carristi in quello spirito affettivo che sempre li ha distinti, dicendosi certo che questo non verrà mai meno e sicuro che tutti si prodigheranno sempre per il maggiore potenziamento della nostra Sezione.

La serata si è conclusa con un rinfresco per festeggiare i neo Cavalieri e coloro che hanno avuto gli Attestati di Benemerenzza.

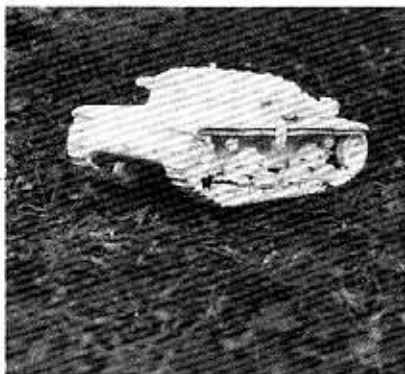
Stefano Muscarà



Di Ratti, l'autoblindo Fiat Ansaldo.



Il carro celere Sahariano.



Il semovente da 75/18.



Il carro P/40.

STUDENTI MILANESI NEL VERONESE

Accolti dal Presidente carrista della zona di Cologna Veneta e dal Presidente dell'ANCR di Roveredo di Guà, 22 studenti della 2^a G. dell'istituto tecnico commerciale Carla Cattaneo di Milano hanno visitato la nostra città. I 22 ragazzi e ragazze erano accompagnati dalla professoressa Ada Chiabotto. Dopo i convenevoli il piccolo corteo si è incamminato lungo i marciapiedi della città, visitando come di rito la tomba di Giulietta, la casa e lo storico balcone; a quante domande dovettero rispondere in quel giorno! del perché si sono uccisi, e mille altri perché. Le più interessate alla tragedia erano le ragazze e per un po' osservai la malinconia in quei giovani volti, malinconia che presto svanì ammirando Piazza delle Erbe una delle piazze più caratteristiche del mondo.

Conversando allegramente con l'insegnante Ada, passammo da Piazza delle Erbe a Piazza Dante, così potemmo ammirare la loggia di fra Giocondo, la prefettura e le archie scaligere, ove sono raccolte le salme degli scaligeri signori di Verona. Attraversammo il fiume Adige dal ponte della Pietra, e ai piedi del teatro romano consumammo la prima colazione. La giornata era bella ed in cielo splendeva un bel sole, i colli che fanno da corona alla cit-

tà splendevano e si stavano rivestendo di un bel manto verde.

I ragazzi si rincorrevano allegramente lungo le aiuole dei giardini in riva all'Adige con un gaio vociare, osservati dalla loro insegnante che mi diceva: «vede, qui hanno trovato ciò che a Milano non c'è per loro è come essere in campagna». Dopo due ore di sosta riprendemmo il giro visitando il Duomo e tra viuzze antiche arrivammo fino ai portoni Borsari (vestigia dell'antica Roma) a due passi dall'arena; l'apparizione dell'immensa mole meravigliò molto gli studenti che decisero di visitare l'interno per ammirare le immense gradinate tutte in marmo. Dopo Castel Vecchio (sede del circolo ufficiali) ed il ponte scaligero proseguimmo lungo l'Adige fino al monumento più importante di Verona: la Chiesa di S. Zeno, nella quale dopo avere ammirato le bellissime strutture sostammo per alcuni minuti in silenzio.

Quando uscimmo dalla Chiesa il sole stava scomparendo dietro i colli veronesi, si era fatta sera e lasciai a malincuore quei bravi ragazzi; la loro compagnia mi aveva tenuto allegro per tutto il giorno.

ANTONIO TOMBA

PIERO LAZZERI CAV. UFFICIALE CON PIENO MERITO

All'amico Cavaliere Lazzeri Piero, combattente la grande guerra 1940-1945, decorato di due croci di guerra al merito, insignito di vari Ordini Cavallereschi, benemerito cittadino di Siena per Civico decreto, componente il direttivo della sezione di Siena (Gen. Armando Liguori) il Presidente della Repubblica ha conferito di MOTU PROPRIO l'onorificenza di CAVALIERE UFFICIALE dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana», per particolari benemerite nella appassionata opera prestata in vari Enti ed Organizzazioni cittadine, di cui il Cav. Off. Lazzeri è tuttora assiduo componente.

Per la meritata alta onorificanza concessa al Comm. Lazzeri, le migliori congratulazioni e felicitazioni.

A GENOVA IL 24 MAGGIO

Organizzato in modo encomiabile dalla locale Associazione del Fante sotto l'egida del Comitato d'intesa tra le Associazioni d'Arma nel panoramico scenario della «Terrazza Martini», è stato celebrato il «24 Maggio».

Presenti le massime Autorità Civili e Militari, con l'adesione del Cardinale Siri, delle Patronesse della CRI guidate dall'Ispettrice per la Liguria Gen. Sorella Mel, e la partecipazione di numerosi aderenti alle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, sono stati ascoltati con vibrante commozione gli Inni patriottici e il canto corale eseguito da giovani scolari in onore dei «decorati».

Gli amici 1^o Cap. Desantis il Magg. Ruzzin e Olivari hanno introdotto il conferenziere ufficiale, pluridecorato Magg. dott. Feliciani, che con vibranti espressioni ha ricordato «Il 24 Maggio».

A conclusione della cerimonia le Autorità presenti hanno consegnato «attestati di benemeritezza» ai Soci che hanno operato a favore delle Associazioni e tra gli altri ai nostri Carristi :Burlando - Manca - Merea - Muzio - Rondinini.

Una particolare menzione si desidera rivolgere al Fante dr. Canepa e a Panini che con slancio e capacità hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

ALL'ORDINE DEL GIORNO CARRISTA

ONORIFICENZA

Recentemente è stato insignito della «COMMENDA» della «CROIX AU MERITE INTERALLIE'» il nostro socio Serg. Cpl. SPERANDEO Renato cl. 1936, figlio del nostro socio Mar. Magg. in congedo SALVATORE.

Il meritato riconoscimento che viene ad aggiungersi a quello di Cavaliere avuto nel maggio 1976, conferma il merito per la sua faticosa attività nel campo Associativo e civile.

La cerimonia della concessione della «COMMENDA» si è tenuta presso il Ristorante «Dalla IDA» di Verona, alla presenza del Comm. Cesare CABIANCA Presidente dell'Associazione Combattenti Interalleati, del Cav. Uff. Giovanni CONSOLINI, nonché altri soci amici e parenti.

Al lieto simposio il Comm. Cabianca dopo aver pronunciato vibranti parole di circostanza ha insignito della «COMMENDA» l'amico Renato. Il festeggiato, che era accompagnato dalla sua gentile Signora, dal figlio, dai genitori, dal fratello ed altri parenti, con viva commozione ha ringraziato l'oratore ed i partecipanti per il piacere concessogli di presenziare alla cerimonia.

I carristi in congedo di Verona, che lo annoverano fra i loro iscritti, si congratulano cordialmente e formulano i migliori voti per il raggiungimento di ulteriori riconoscimenti.

FIDENZA

Il cavalierato dell'OMRI è stato concesso al nostro associato RO-



BUSCHI LIVIO, su proposta della Presidenza Nazionale. Rallegramenti affettuosi.

PADOVA

La Signora Contato era madre del Maresciallo Ermanno Di Lenna, Caduto in Africa Settentrionale, Medaglia d'Argento al Valor Militare. Era iscritta alla nostra Sezione come socia simpatizzante nella sua qualità di Madre di Caduto carrista.

ROGATO CAV UFF.

Il Cavaliere ROGATO Olderico, con decreto del 27-12-1978, è stato nominato CAVALIERE UFFICIALE della Repubblica Italiana. Rallegramenti vivissimi.

MOSTRA A GENOVA

A cura dell'Associazione Nazionale del Fante è stata organizzata nel Salone delle riunioni una mostra di pittura fra dilettanti appartenenti alle Associazioni d'Arma di questa città. All'ottima riuscita della manifestazione, il cui Comitato d'Onore era presieduto dal Generale Carrista Armando Capurso, Comandante la Zona Militare di Genova, ha validamente contribuito anche la nostra Sezione. Le oltre quaranta opere esposte sono state esaminate da una giuria composta da noti critici d'arte; al secondo posto si è piazzato il nostro V. Presidente Regionale Tito Muzio con il quadro «Ritratto di Mane».

MONUMENTO DI S. BARBARA

Gentilmente invitati all'inaugurazione del Monumento in onore di S. Barbara ed alla Mostra della Marina Militare in Montecatini Terme il giorno 6-5-79, la sezione Carristi di Cutigliano (PT) con sede a Prunetta, ha partecipato con il suo Labaro, ed una rappresentanza alla cerimonia che si è svolta con la presenza delle più alte Autorità Militari e civili Nazionali e Locali.

CAV. ANTONIO TOMBA

Dep. Magg. Pista Carrista

SABBIA RETICOLATI

Come già pubblicato sul nostro giornale del mese di dicembre 1976, il carrista Tomba Cav. Antonio — cl. 1922 — Presidente della Sezione ANCI di Colonia Veneta, è l'autore del libro che descrive l'affascinante ed allucinante avventura Africana, particolarmente della gloriosa Divisione Cr. «Ariete», personalmente vissuta dopo la battaglia dell'agosto 1942, quella di El Alamein e del ripiegamento fino in Tunisia.

Questo libro che è giunto alla terza edizione viene riproposto all'attenzione dei carristi tutti ed in particolare a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa Settentrionale, nonché alle Sezioni ANCI ed ai Battaglioni Corazzati che non ne fossero ancora in possesso, affinché leggendolo possano rivivere quelle gloriose giornate tra la «sabbia e reticolati».

Il volume, ricco di fotografie e di schizzi, costa L. 2.500, più spese postali. Potrà essere richiesto all'autore:

Tomba Cav. Antonio - Presidente Sezione ANCI - Via S. Andrea 29 - 37044 Colonia Veneta (VR)

ANIMATE E SIMPATICHE GARE ROSSO-BLU A CLUSONE

La Sezione di Clusone dell'Associazione Carristi d'Italia in collaborazione colla Sezione Provinciale, ha organizzato nei giorni scorsi, l'annuale giornata d'incontro fra le sezioni dei carristi della provincia di Bergamo. Alla tradizionale manifestazione, iniziata a Fiorano al Serio e conclusasi nelle fastose sale dell'Hotel Europa di Clusone, presenti i carristi delle Sezioni di Bergamo-Treviso-Gazzaniga-Dalmine-Seriate e Clusone, con i presidenti.

Il presidente regionale T. Col. Alfredo Perolari ha espresso il proprio entusiasmo e ringraziamento sottolineando i profondi principi morali che legano tutti i carristi d'Italia.

Il Preidente della Sezione di Clusone Cav. Renzo Fantoni ha ricordato la figura indimenticabile dello scomparso presidente della Sezione di Clusone Cav. Mario Scandella.

Il programma della manifestazione comprendeva la disputa di una importante gara di bocce fra le coppie di carristi delle varie sezioni per l'assegnazione del 1° Trofeo alla memoria del Cav. Scandella e della coppa del Campionato Provinciale Bocciofili. Le gare si sono svolte al bocciodromo di Fiorano al Serio.

Fra le coppie in competizione due ricordavano il Serg. Magg. Aldo Rossi, valoroso nostro Socio scomparso da poco.

Prima classificata la coppia Chiari-Riccardi della Sezione di Clusone;

Seconda classificata la coppia Grasseni-Cicolari della Sezione di Seriate;

Terza classificata la coppia Ravizza-Colombo della Sezione di Dalmine;

Quarta classificata la coppia Carminati-Morelli della Sezione di Dalmine.

E' stata consegnata la Croce di Cavaliere al nostro alfiere Togni Benedetto distintosi con ben 150 trasfusioni di sangue. Onorificenza per la faticosa collaborazione data alla nostra associazione, per la dignità della vita operativa, di cittadino e di lavoratore.

La festa dei carristi si è conclusa nella serata con un pranzo all'Hotel Europa di Clusone signorilmente addobbato dalla cura del presidente della Sezione di Clusone Cav. Renzo Fantoni.



COPPE E PREMI MAGNIFICI



CARLO REGINA UN CORAZZATO DI RAZZA ALLA SUA ULTIMA CORSA

Laggiù a Senigallia hanno avuto fine le vicende del Maresciallo Carlo REGINA. Il nostro intramontabile bersagliere ciclista è stato al fine vinto dalla lancia di un avversario più forte, un'automobile.

Se la sorte ha permesso che REGINA fosse disarcionato dalla sua bicicletta è solo perché fosse chiaro a tutti che non alla sua forza, bensì al suo amore egli oggi deve la gloria.

Amava infatti i bersagliere dell'amore più limpido e grande.

Per averli visti con gli anni in tanti modi ridimensionati, mai era venuto meno il suo sforzo intrepido, mai aveva intonato le lamentele del «laudator temporis acti».

La sua tremenda fatica di muscoli, la sua immensa tenacia, fu nel proclamare con ogni impresa fisica la bellezza dei bersagliere.

Incurante del dilagare dei cingoli, aveva conservato per la sua bicicletta affardellata del '34 una fedeltà ingenua e incorruttibile.

Sarebbe stato divorato dal suo amore, che gli faceva trascurare affetti e interessi? Sarebbe stato vinto dalla lotta caparbia che lui sosteneva per la sua verità? Sarebbe morto nel proclamare la sua coerenza? Non importa, perché questa sarebbe diventata più grande e imperiosa a stimolare chi resta.

Il problema era qui: doveva egli, come da tempo lo esortavano, offuscare questa sua idea e lasciare che tutti lo dimenticassero e doveva sacrificarsi per essa, facendo sì che essa gli sopravvivesse?

Se per conservare la sua candela avesse spento la luce; se per risparmiare la sua vita avesse sciupato la sua idea, nessuno si sarebbe ricordato di lui, sommergendolo nell'oblio di ogni cosa che passa.

Bruscamente ora sappiamo che dobbiamo ricordarlo. Perché è morto per la sua fede patetica, per l'amore della sua idea, che voleva i fanti piumati perennemente in anticipo su chiunque altro nella fatica fisica e nell'ardore.

Ai bersagliere sui cingoli dia egli animo, invito cavaliere in bicicletta; dia animo affinché tengano desta la sua fiamma cremisi, che è poi lo stesso fuoco, da prospettiva diversa, di questa nostra Patria, degna, come solo dicono i soldati e i poeti, che uno per lei muoia d'amore.



Carlo Regina, il mar. dei bers. in pensione, ucciso da un'auto durante il suo giro d'Italia in bicicletta, al termine della prima tappa fra i bersagliere del suo 28° «Oslavia».



Il gruppo carrista amici di Calatafimi, che hanno festeggiato il loro undicesimo raduno a Roma. Eccoli davanti alla Basilica di S. Pietro.



« Alcuni Carristi del 12° Battaglione Carri M/14 che si sono ritrovati dopo 37 anni. Da sinistra sono: Maggi, Lamantea, Vinelli, Ingoglia, Rossetti, Brenta. Chi avesse piacere di mettersi in contatto con loro si rivolga alla Sezione ANCI di Milano, Via Burigozzo, 4 ».

**FESTOSO VEGLIONE
CARRISTA A MONSELICE
CON PREMI E LOTTERIA
ALL'INSEGNA
DELL'AMICIZIA**

Presso il Ristorante al Cacciatore «DA GINO» di Rovolon, si è svolto il 3° Veglione Carrista Monselicense. Hanno allietato la serata la cantante ORNELLA e l'orchestra spettacolo «GLI UFO». Sono intervenute diverse personalità militari e civili fra cui il Col. Liccardo Presidente Sezione di Padova, Cap. Landini, Col. Oliva di Padova, che ha offerto una targa ricordo, Maresciallo Magg. Piro accompagnati dalle rispettive gentilissime Signore ed altri.

Il Col. Liccardo ha portato i saluti del Presidente della Regione Veneto Orientale Generale Grappelli ed ha fatto plauso al Presidente Cav. Merlin ed agli organizzatori per l'ottima riuscita della festa.

Durante il pranzo, sono stati estratti a sorte i numerosi doni offerti dai Soci ed invitati, ed inoltre, si è svolta una lotteria con in premio ben tre biciclette, che precedentemente erano rimaste esposte a simbolo della bandiera italiana essendo esse di colore bianco-rosso-verde.

Con l'occasione, vanno alla Presidenza ed a tutti i Carristi d'Italia, anche a nome di tutti i Soci, gli affettuosi saluti.

**FIOCCO AZZURRO A
BORGOMANERO**

E' nato nel locale Ospedale di Borgomanero per la gioia di tutti, un bel bambino di nome ROBERTO, figlio del Sergente Cajelli Luigi e della gentile signora Laura.

Al vispo maschietto dagli occhi azzurri, tantissimi auguri di un felice avvenire e vive felicitazioni ai carissimi genitori da parte di tutti i Carristi della Sezione.

MONSELICE

Tutti i Soci Carristi della Sezione di Monselice sono lieti di manifestare le più vive felicitazioni al «NOVELLO NONNO» Antonio Rimondo per la nascita della nipotina ALESSIA. Al nostro Socio, alla nonna e ai genitori auguri di buon... proseguimento.



Il presidente di Monselice cav. Merlin consegna un omaggio floreale alla cantante Ornella (di spalle), il comico presentatore Franco ed il vicepresidente Antonio Bertozzo).



Veglione carrista a Monselice: da sinistra, la signora Liccardo, il colonnello Oliva, il col. Liccardo, la nuora e la contessa Landini, la signora Merlin.

**NASTRO CELESTE
da Cava de' Tirreni, Salerno**

Dal dott. Francesco Lupi e Signora Luisa Mascolo è nato un vispo maschietto che ha costituito vera gioia per i giovani genitori ed un legittimo godimento per i nonni e principalmente per il nonno paterno, di cui porta il nome, prof. Carlo Lupi ufficiale carrista del IX Battaglione del 132° Carristi dell'Ariete della Sezione Carristi di Salerno.

FIOCCO AZZURRO A GELA

Il 22 marzo u.s., la casa dei coniugi Anna Maria e Giuseppe CALLEA è stata allietata dalla nascita del primogenito VINCENZINO.

Ai genitori felici, alla nonna Signora Angelina ed al nonno Comm. Rocco RIGGIO, socio della Sezione di Verona, felicitazioni da parte dei carristi in congedo di Verona.

Al piccolo Vincenzino tanti affettuosi auguri di una vita piena di gioie e soddisfazioni.

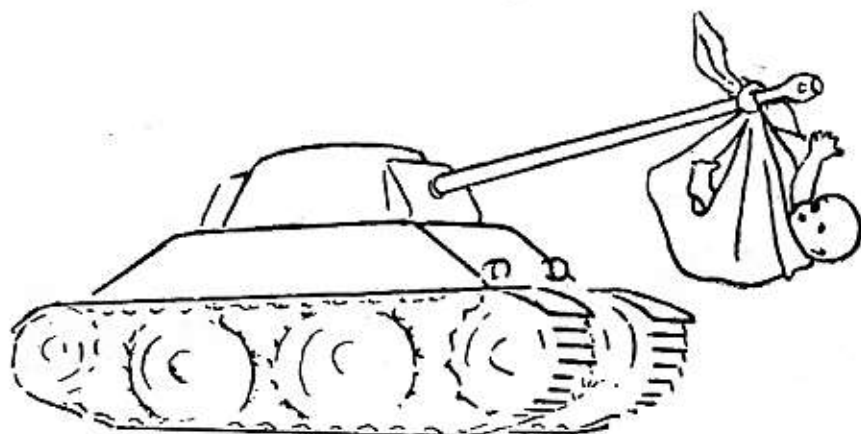
COMUNIONE

Il 12 aprile c.a. nella Chiesa Parrocchiale di S. Croce in Verona ha ricevuto la prima Comunione Massimo BONAZZI di anni 9, ultimogenito del nostro Vice Presidente Cav. FRANCESCO.

Alla suggestiva cerimonia svolta per 24 comunicandi erano presenti genitori, parenti ed amici che al termine in un locale della stessa Parrocchia, appositamente imbandito hanno festeggiato i propri figli, con un sobrio rinfresco.



Autorità e signore al veglione rossoblù di Padova. Sotto: il col. Liccardo consegna il diploma e le insegne di cavaliere al merito della Repubblica al presentatore della serata, socio Fausto Pilon.



DIRETTORE NONNO! Con questo emblematico disegno, il 30 aprile 1951, veniva data ad Aviano, dal 132° Carristi, la notizia che «dalla Vittoria di Cesare è nata Flavia Simula». Dopo 28 anni il carro-cicogna torna alla ribalta per «rendere noto a chi di dovere che da Flavia Simula e Sergio Bonacci è nata il 5 giugno 1979, Valeria». Come dire che il nostro direttore, come se niente fusse è diventato «nonno»! Roba da sedia a rotelle!! Ai genitori felici, ai nonni, alle bisnonne, e zii, le più affettuose felicitazioni. Auguroni alla piccola Valeria.

RIUSCITISSIMO VEGLIONE ROSSO-BLU A PADOVA

Nell'ospitale gran salone dell'Albergo-ristorante «La Bulesca» di Rubano (a 6 km. da Padova) si sono riuniti i carristi e simpatizzanti della Sezione di Padova: entusiasmo, brio, giovialità e spirito carrista.

La sfilata di moda — offerta dalla locale «Renata Boutique» (Riviera Mugnai 8) — è stata una rassegna di primavera-estate presentata da modelle mirabili per presenza e bellezza;

L'esibizione di ballo curata dal socio carrista Maestro Bacchin ha dato una nota di colore e di grazia, anche perché vi ha partecipato una coppia di bambini che in totale avevano meno di 10 anni;

estrazione di doni: offerti da soci, simpatizzanti, ditte varie, enti ed autorità. Il gran numero di premi, il loro valore intrinseco e l'entusiasmo dei vincitori hanno indotto una graditissima ospite ad offrire un soggiorno a due persone nell'Hotel «Capri» di Firenze di sua proprietà e la Ditta «Mimo Salotti» di Limena (Padova) a mettere in palio fra i presenti un... salotto.

Dopo tali premesse ha avuto inizio il Veglione vero e proprio conclusosi alle ore 4 con il plauso di tutti per la perfetta riuscita e la organizzazione impeccabile.

Fra i graditi ospiti: il Vice-Comandante la Regione Militare Nord-Est Gen. Div. Giancarlo Gresti, il Comandante la 3° Brigata Carabiniere Gen. Gastone Cetola, il Direttore del Circolo Ufficiali Gen. Azeelio Bregante, il Capo di Stato Maggiore del Comando Artiglieria Contracerei dell'Esercito Col. s. SM Armando Caiazzo, i Colonnelli carristi Oliva in servizio al Comando Regione Militare Nord-Est, Puoti in rappresentanza del Generale Comandante la Divisione Corazzata «Ariete», il T. Col. Calcopietra della 132° Brigata Corazzata «Manin», tutti con le gentili consorti.

Al levar delle mense il Col. Luigi Liccardo, Presidente della Sezione di Padova, ha consegnato al presentatore della serata, socio carrista Fausto Pilon, le insegne di Cavaliere al Merito della Repubblica concessegli per il suo volontario servizio all'Opera della Croce Verde di Padova e nel ringraziare tutti per la massiccia partecipazione (circa 350 presenti) ha portato il saluto del Presidente Regionale Gen. Riccardo Grappelli ed ha inneggiato alle glorie ed croismi della Specialità carrista.

CARE NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

BORGOMANERO

« Mercoledì 4 aprile 1979 è deceduto a Borgomanero (No) Cerutti Guerrino, di anni 62, papà del Tenente carrista Pier Carlo.



Alla vedova e ai Suoi figli, le più sentite condoglianze da parte del Presidente e di tutti i Carristi della Sezione di Borgomanero».

« Con viva commozione la Sezione di Borgomanero (No) annuncia la morte del carissimo socio ed amico indimenticabile Poletti Angelo, di anni 61, avvenuta in Briga Novarese il 25 marzo 1979.

Già appartenente al IV Battaglione Carri M/11 della Brigata Corazzata Speciale in Africa Settentrionale



negli anni 1940 e 41.

Valoroso combattente, ha partecipato a diverse azioni di guerra, distinguendosi per l'ardimento.

Il Presidente ed i componenti il Consiglio hanno partecipato alle esequie con il labaro.

Alla vedova ed alle figlie le più sentite condoglianze».

DALMINE

Dopo lunga malattia e penoso soffrire, si è spento in Dalmine il signor Luigi Carminati Cav. di Vittorio Veneto, papà adorato del nostro



Presidente della Sezione Carristi Cav. Leone, nonché nonno dei due Carristi Gleno (annegato a soli 23 anni, nel tentativo di salvare un amico, e decorato di Medaglia d'Oro al valor civile) e Nico residente in Svizzera per motivi di lavoro.

I Carristi dalminesi con profondo e sentito cordoglio, sono vicini al loro Presidente, alla moglie di lui Virginia Soccini, a Nico, alle nuore Bianca e Lucilla, ai due nipotini Walter (mascotte della Sezione) e Jhon Carminati.



Sempre in Dalmine è deceduto improvvisamente il Carrista Amleto Sala, classe 1915. Carrista di antica data, militò nel 1° reparto Carri Armati di stanza a Forte Tiburtino in Roma.

Alla vedova signora Nina, ai suoi figli Vittorino, Mariuccia, Franca e Dora, i Carristi dalminesi porgono le più vive condoglianze.

TRIESTE

Il giorno 11 aprile c.a. dopo una lunga agonia durata 20 giorni, decedeva il 1° Cap. Renato Zancan, socio fondatore e Presidente regionale di



Trieste e Presidente provinciale.

Allievo di Boschetti, combattente in A.O. e combattente nell'ultimo conflitto" per seguire le sorti del suo Comandante spontaneamente si presentava quale prigioniero.

Alla mesta cerimonia — presenti il labaro della Sezione, l'amico Dreossi ricordava, con profonda commozione la bontà d'animo e la grande fede nella Patria sempre mantenuti dall'indimenticabile amico Renato.

Ai familiari, la Presidenza porge le più sentite condoglianze.



VERONA

Il 15 aprile c.a. a Carpi (Modena) è deceduto il nostro socio Carr. Parmeggiani Carlo, cl. 1917, già trombettiere del 32° Rgt. Carristi.

Il 14 marzo c.a. è deceduto il nostro socio Mar. Magg. (A) Minerva Cav. Giovanni cl. 1916. Pensionato, combattente negli anni 1940-'41-'42.

43 con le Divisioni Cr. «Ariete» e «Centaurio». Decorato di Croce di Guerra al Merito.

GAZZANIGA

Comunichiamo recente scomparsa caro amico Aldo Barbieri, accompagnato all'Estremo Lido dai vecchi compagni di Università, di Volontariato Universitario Carrista e di Fed. Bologna 3-3-79.



Nel 1941 lasciando le aule dell'Ateneo di Modena con un folto gruppo di arruolò in quella che divenne una prestigiosa fucina di Soldati e di Eroi: quella famosa 3^a Compagnia Volontari Universitari del 31^o Rgt. di Siena, nella quale si insegnò ad amare la Patria «senza nulla chiedere»; e gli insegnamenti furono dettati dalle magnifiche figure di soldati che furono D'Andretta, Bayeli e Tesi.

Aldo Barbieri, prestigioso atleta universitario, da Siena quale Ufficiale Carrista combattè sui vari fronti fino al 1945. In seguito laureatosi in Medicina e Chirurgia, divenne un ottimo chirurgo ortopedico presso il famoso Istituto Rizzoli di Bologna.

Aldo, ci hai lasciati, immensamente desolati, hai raggiunto quella falange di Eroi che ti attendevano Lassi: ci hai lasciato l'imperituro giuramento, di ricordare il Sacrificio dei Caduti, perché ricordando Voi, il Volto della Patria non sarà mai cancellato.

Aldo Barbieri, oggi La Fiamma della 3^a Cp. Vol. Univ. rimane ancora abbrunata!

COLOGNA VENETA

E' deceduto Rossi Giuseppe, grande invalido di guerra, combattente in Russia, padre del nostro vice presidente Carlo, alla famiglia così duramente colpita vadano le nostre più sentite condoglianze.

E' deceduta a Cologna Veneta la mamma del nostro socio Fanton Giorgio, Piccola Assunta, mamma esemplare, lasciando nel dolore i familiari.

La Sezione carristi della zona di Cologna Veneta si associa al dolore che ha colpito le due famiglie.

LEGNAGO

In seguito ad incidente stradale è deceduto Perazzoli Gino di Roverchiaretta.

Carrista del 33^o Rgt. Carristi a Parma, partecipò alla guerra d'Africa Settentrionale dapprima con



la Divisione Littorio quindi incorporato nella Divisione Corazzata Ariete, dimostrando tutto il suo coraggio e l'attaccamento al dovere.

Rimpatriato non rinnegò mai la sua fede carrista, tanto che fu uno dei più fervidi sostenitori a che si costituissero la Sezione di Legnago, alla quale appartenne fin dalla sua costituzione.

Sempre presente alle varie cerimonie patriottiche, alle assemblee, ai Raduni Nazionali e Regionali.

Alla Signora Carmela ed ai figli, che tanto amava, vada il nostro cordoglio accompagnato dai sensi della più profonda amicizia.

FIDENZA

Vi preghiamo di pubblicare nella rubrica «nostre care figure da ricordare» le condoglianze espresse dai carristi fidentini per i familiari deceduti dei seguenti nostri associati:

— al carrista Pizzati Renato, per il decesso della madre Cella Desolina vedova Pizzati;

— al carrista Concarì Renzo, per il decesso della madre Corbellini Angela vedova Concarì;

— al carrista Boiardi Alessandro, per il decesso del padre Giacomo;

— al carrista Robuschi Cav. Livio, per il decesso del padre Icilio.

VERONA

Il giorno 16-4-1979 è deceduta in Verona la Signora Adalgisa Pietropoli ved. Piva, moglie dell'indimenticabile Col. Piva Romano, fondatore e primo Presidente della Sezione ANCI di Verona e Provincia.

I carristi in congedo di Verona e Provincia esprimono ai figli e familiari le più sentite condoglianze.

MASSA

In Camaiore (LU) è improvvisamente deceduto il Cap. Magg. carrista LENCIONI LUIGI, cl. 1917, socio della Sezione di Massa.

Partecipò alle operazioni belliche in A.S. con il 33^o Rgt. Carristi Div.



Littorio, meritandosi due croci al merito di guerra e una Croce di Ferro di 2^o grado.

La Sezione tutta e l'ANCI formulano le più sentite condoglianze alla vedova e familiari.

DALMINE

E' deceduta all'età di 77 anni la signora Amalia Morelli vedova Ago-



stinelli, mamma amatissima del nostro tesserato Domenico.

All'amico Domenico le più sentite condoglianze da tutti i Carristi della Sezione di Dalmine.

PINEROLO

Comunico che è deceduto in Pineroło, il Socio Solera Michele, Via Clemente Lequio 54.

Ai funerali fu presente il presidente con qualche altro socio, in rappresentanza della Sezione.

I CARRISTI DI ROMA ALLA SCUOLA DI ARTIGLIERIA DI BRACCIANO

ED AL MUSEO AERONAUTICO

Domenica 13 maggio 1979 i Carristi romani si sono nuovamente riuniti con familiari e simpatizzanti per recarsi, questa volta, in visita alla Scuola di Artiglieria di Bracciano e, successivamente, al Museo storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle. Alla simpatica manifestazione è intervenuta anche la gentile Signora Liliana, sorella della M.O. Cap. Carr. Vittorio Piccinini, al quale è intitolata la Sezione ANCI di Roma.

I radunisti, al loro arrivo a Bracciano, sono stati accolti cordialmente dal Generale Comandante Fortunato Pietro Muraro e da un folto gruppo di Ufficiali della Scuola.

Il Presidente della Sezione insieme alla Signora Piccinini ha deposto, a nome di tutti i Carristi romani, una corona di alloro al monumento ai Caduti, mentre la fanfara scandiva le note del Silenzio. Graditissima sorpresa offerta dal Gen. Comandante ai radunisti è stato l'aver disposto che la fanfara dopo la deposizione della corona facesse risuonare le note dell'inno dei Carristi seguito dall'inno dell'Artiglieria. Successivamente, nell'Aula Magna, il Gen. Muraro ha rivolto un saluto di benvenuto ai partecipanti passando poi ad illustrare con grande efficacia le molteplici attività della Scuola, servendosi anche di sussidi visivi. Il Presidente della Sezione di Roma ha ringraziato, per le cortesi espressioni, il Gen. Muraro ed ha sottolineato i sentimenti di solidarietà e di fraternità che uniscono i militari in congedo ai militari in servizio. Alla fine della cerimonia, il Generale Muraro ed il Presidente Varazzi si sono scambiati targhe-ricordo della manifestazione. Indi i partecipanti, accompagnati dal Gen. Muraro e dal T. Col. Saccoccia Attilio hanno visitato i locali attrezzatissimi della Scuola nonché i mezzi in dotazione. Dopo la visita è stato consumato un ottimo rancio in un clima di festosa serenità.

Nel pomeriggio, previa deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti — all'idroscalo di Vigna di Valle — è stato visitato con vivo interessamento di tutti, ma in particolare dei numerosi giovani, l'annesso Museo Storico dell'Aeronautica. La visita è stata resa più interessante da una manifestazione di aeromodellismo.

La giornata si è conclusa con un giro panoramico, in pullman, del lago di Bracciano.







Dalla Sezione di Massa: Il caporale carrista Bertoneri Gino invia queste due foto perché siano pubblicate, nella speranza di ritrovarsi con i vecchi compagni d'arme. Nella foto in alto (Bertoneri è indicato dalla freccia) pensa di riconoscere gli ufficiali Albertini e Finochi che con lui appartenevano alla 7ª Comp. del 31º Rgt. da poco rientrati a Sequals (PN) dall'Albania nella primavera del 1942. Nella foto di sotto abbiamo, è proprio il caso di dirlo, un « corazzato » tra i corazzati e cioè il campione dei massimi Primo Carnera; a sinistra del quale, l'allora capitano Goffredo Fiore, ora Generale di Corpo d'Armata e presidente nazionale dell'ANCI. Coloro che ricordano di essere nella foto si facciano vivi col nostro Bertoneri di cui diamo il relativo recapito: Bertoneri Gino, Via Marina Vecchia, 166 - 54100 - MASSA.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXI - n. 4 (90°)
Giugno 1979

Aut. Tribunale di Roma n. 6337
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262

Direzione Nazionale ANCI
 Via Sforza, 8 - 00184 ROMA
 Tel. 65.65.262